

**Comunicato stampa LAV – Lega Anti Vivisezione
Sede Territoriale Provinciale di Roma**



ANIMALI, LAV AL COMUNE DI ROMA: "CHIEDIAMO ALL'ASSESSORE FABIO DE LILLO DI PRENDERE IN MANO LA GESTIONE DELL'UFFICIO DIRITTI ANIMALI, ED EVITARE CHE LA DISASTROSA SITUAZIONE ATTUALE DEGENERI ULTERIORMENTE".

LA LAV: "INSENSATA E CONTRARIA ALLA NORMATIVA LA DECISIONE DEL DIRETTORE DELL'UDA DI VIETARE L'INGRESSO DI ANIMALI NELLE STRUTTURE COMUNALI: IL SINDACO E' RESPONSABILE DEGLI ANIMALI RINVENUTI E SEQUESTRATI".

LA LAV ROMA ADERISCE E PARTECIPA ALLA MANIFESTAZIONE DAVANTI AL CAMPIDOGLIO, GIOVEDI 23 OTTOBRE, PER CHIEDERE MAGGIOR RISPETTO DEGLI ANIMALI E DELLE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE.

"E' una situazione pericolosa e barcollante, quella che sta vivendo l'Ufficio Diritti Animali del Comune di Roma in questi mesi: una gestione improvvisata con decisioni insensate, frutto della mancanza di collaborazione con le Associazioni animaliste. Gli atti amministrativi di questi ultimi giorni stanno già producendo disservizi per i cittadini e gravi sofferenze agli animali" – dichiara Bruno Ceravolo, Responsabile Provinciale LAV Roma – Pur comprendendo le naturali difficoltà ed impegni che la carica implica, è indispensabile che l'Assessore all'Ambiente Fabio De Lillo prenda personalmente possesso della gestione delle dinamiche relative ai diritti degli animali, lasciate in questi mesi alle decisioni autonome, errate nei metodi e nei contenuti, del Direttore dell'UDA Roma."

"Siamo solidali con tutte le associazioni animaliste romane coinvolte in questo momento di grande difficoltà. – continua Ceravolo – Ricordiamo che, in questi mesi, la LAV di Roma ha avuto cura di avvisare più volte l'Ufficio Diritti Animali delle criticità che si stavano creando per il benessere degli animali a Roma, senza ricevere, purtroppo, alcuna risposta o proposta positiva."

Negli ultimi mesi, **la situazione della tutela degli animali a Roma è degenerata, causata da scelte, atti e silenzi inammissibili del Direttore dell'UDA:** basti pensare ai **ritardi dei pagamenti** alle Associazioni che si prendono cura degli sfortunati animali ospitati nelle strutture del Comune di Roma, (provenienti da situazioni estreme: abbandoni, sequestri, maltrattamenti, accattonaggio, malattie, investimenti di automobili, decessi dei proprietari ecc.) esasperando il lavoro delle Associazioni che li accudiscono. Grave anche la decisione di **ridurre l'assistenza veterinaria agli animali e la soppressione della squadra di prevenzione dei maltrattamenti e degli abbandoni.** *"I cittadini, che prima si rivolgevano anche all'UDA per le richieste di intervento sugli animali della nostra città, chiedono ora questo sostegno alle Associazioni animaliste che non hanno personale sufficiente e ruolo istituzionale" – dichiara Veronica Innominati, responsabile Settore Randagismo LAV Roma – "Segnalazioni che giungono in numero sempre maggiore in particolare alla LAV di Roma, e che i volontari non possono più gestire per mole eccessiva di richieste".*

"Cittadini ed operatori della Polizia Municipale di Roma ci stanno segnalando che le strutture

del Comune di Roma hanno il divieto di ingresso per altri animali, imposto dal Direttore dell'Ufficio Diritti Animali – **dichiara Andrea Cristofori, del settore "Canili" LAV Nazionale** – Basti pensare che, nella giornata di Lunedì 13.10.2008, alcuni cuccioli di cane, posti sotto sequestro per accattonaggio, non sono stati accettati nel Canile Comunale, a seguito di questo blocco. **Ciò significa che non si potranno più sequestrare animali maltrattati o usati per accattonaggio, perché il Comune non li accoglierà più?**

"Ricordiamo che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del D.P.R. del 1979, del D.P.R. 320 del 1954 e della Legge 281 del 1991 - **continua Cristofori - il Sindaco**, oltre ad essere la massima autorità sanitaria locale, **è responsabile degli animali pericolosi o sequestrati rinvenuti sul proprio territorio di competenza**, un obbligo di custodia dal quale il Comune non può certamente esimersi secondo una nutrita giurisprudenza penale, ed essendo riconosciuto soggetto giuridico idoneo anche ai sensi dell'Art 120 C.p.p.. Al contrario, il **sovraffollamento del Canile Municipale** è da imputare al servizio di cattura appaltato dalla ASL RMD ad una ditta privata, senza alcun coordinamento con l'Amministrazione Comunale competente della gestione del Canile Comunale".

Affinché la situazione non degeneri ulteriormente, sia salvaguardato il benessere degli animali, e per chiedere maggiore tutela degli animali e delle Associazioni animaliste romane, la **LAV Roma aderisce e partecipa alla manifestazione indetta per giovedì 23 ottobre, alle ore 15,30, davanti il Campidoglio (Piazza San Marco).**

Roma, 17 ottobre 2008

LAV Onlus

Sede Territoriale Provinciale di Roma

Ufficio Stampa: lav.roma@infolav.org - bruno.ceravolo@lav-roma.it

Tel. 3204795549 - www.lav-roma.it

Ufficio Stampa LAV Nazionale

Tel. 064461325 - www.lav.it